

solidarietà a papa Francesco con le parole di Pax Christi

**“anche noi eretici come
te”**

di: Pax Christi Verona, Centro Studi di Pax Christi Italia
Caro papa Francesco,



lo sai bene visto che ci chiedi sempre di pregare per te. C'è chi vuole screditarti. Chi vuole zittirti. Chi vuole eliminarti. Chi ti vuole morto. Il problema non è criticarti, visto che chiedi un linguaggio libero, anche a te contrario.

Una bella eresia. Il problema non è la critica ma lo scatenarsi di una nuova inquisizione incalzante e cattiva. E' l'attacco ossessivo. La polemica compulsiva. La condanna predeterminata. Gli ecclesiastici ora ipercritici (un tempo ossequianti ad ogni parola del papa) vogliono insegnarti la vera dottrina. Nel 2017 alcuni preti e studiosi ti hanno accusato di 7 eresie. Il 30 aprile scorso altri ecclesiastici hanno proposto di processarti per il “delitto canonico di eresia”. Da tempo alcuni prelati “dubitanti”

hanno preparato il terreno. Ce l'hanno con quello che dici e che fai. Con i viaggi, gli incontri, i gesti. Ce l'hanno con *Amoris laetitia* o con *Evangelii gaudium*, *Misericordiae vultus*, *Laudato si'* e con altri interventi che contengono indicazioni di sconvolgente e scomoda attuazione. Per noi di grande bellezza, perché profumano di Vangelo. Tu testimoni con gesti concreti la presenza di Dio padre dall'infinito amore, di Gesù Cristo morto e risorto, dello Spirito Santo che vola fuori da ogni gabbia. Se questa è eresia, noi siamo con te. Vogliamo farne parte.

Un movimento anticonciliare. Il vero bersaglio dei nuovi inquisitori è il concilio Vaticano II. Sembrano cristiani senza Cristo. A disagio davanti alla carne e al sangue di Gesù Cristo (presente dentro e oltre ogni cultura). Ritengono pericoloso il dialogo ecumenico e interreligioso. Li hai definiti «*testardi che vogliono addomesticare lo Spirito, stolti e lenti di cuore*» oppure «*restaurazionisti ideologici*». Vorrebbero esaltare la tradizione senza coglierne il valore dinamico (*Dei Verbum* 8, *Gaudium et spes* 44). Rifiutano una visione alta di tradizione: quella evangelica e apostolica, quella dei santi e dei martiri che hai ricordato nella *Gaudete et exultate*.

Una triste compagnia. Quelli che ti attaccano non saranno tantissimi ma sono aggressivi e organizzati. Il loro assalto è avvolgente. Proviene da fronti diversi: quello tradizionalista ecclesiastico; quello nazionalista etno-religioso; quello reazionario di matrice neofascista; quello progressista o iperliberista legato alla religione della prosperità e alla cultura dello scarto. Alcuni si sentono "disorientati" forse perché preferiscono strutture imbalsamate, magari rosari sventolati sulla folla o crocifissi branditi come armi politiche. Altri sono nostalgici della cristianità basata sull'alleanza tra trono e altare. Ci sono anche i distratti, i tiepidi, i muti, i grigi o i furbi. Ci sono senz'altro quelli che hai chiamato

pianificatori del terrore, organizzatori dello scontro, affaristi della guerra, mercanti di armi e di morte, imprenditori della paura, promotori dello scarto, poteri della finanza speculativa, povera gente criminale. Ci sono i siti e le agenzie d'assalto (maestre in *fake news*). Ci sono i negazionisti climatici e i primatisti bianchi. Stanno anche trasformando un'abbazia laziale in scuola per sovranisti guerrieri.

Papa coraggio. Fin dai primi mesi sei stato accusato di essere populista, pauperista, comunista, demagogo, musulmano, relativista, quindi pericoloso, traditore, incolto, abusivo. Negli Stati Uniti qualcuno ti ha definito «l'uomo più pericoloso per il mondo». Osi parlare di un sistema economico che scarta e uccide. Parli di pace, di giustizia e di cura del creato. Inviti al dialogo e all'incontro, alla misericordia e alla tenerezza. Insisti sulla riforma della Chiesa "*in uscita*", sulla Chiesa povera e dei poveri, sulla Chiesa inquieta e gioiosa, aperta ai giovani. Nel dicembre 2014 hai elencato 15 grandi patologie curiali (tra esse il clericalismo, il carrierismo, la vanagloria, il denaro, l'arroganza, la tristezza). Hai poi affrontato con coraggio il tema degli "*abusi di coscienza, di potere e sessuali*". Ci sembrano ipocriti coloro che, forse per coprire le loro complicità, ti accusano di essere debole proprio dove stai introducendo una forte innovazione dando sostegno alle vittime.



Periferie e frontiere. In Italia hai visitato le tombe di Primo Mazzolari, Lorenzo Milani, Tonino Bello, Zeno Saltini, Pino Puglisi e altri, indicandoli come «*preti non clericali*», «*luminosi e scomodi*», «*dono e profezia*» da accogliere e imitare. Solo un papa giunto dalla periferia della terra poteva comprendere la bontà delle periferie di casa nostra. Te ne siamo grati.

Amici e corresponsabili. Ricordiamo tutto questo per amore di verità e impulso di vicinanza anche se quanto ti sta capitando non ci sorprende, considerando cosa è accaduto a Gesù e alla Chiesa primitiva o contemplando le beatitudini dei poveri, dei miti, dei perseguitati, dei misericordiosi, degli affamati di giustizia e di pace.

Vogliamo semplicemente dirti che siamo con te (anche in caso di opinioni diverse su alcune questioni). Che vogliamo aiutarti con la preghiera, la parola e l'azione. Che intendiamo accompagnarti. Che ci sentiamo corresponsabili della stagione ecclesiale che stiamo vivendo. Speriamo e preghiamo che non ti capiti qualcosa di male. Sei per noi una meraviglia coinvolgente. Testimone credibile del Signore. Profeta di nuova umanità. Ci fai respirare aria fresca. In noi non c'è alcuna mitizzazione. C'è una profonda spirituale amicizia. C'è il nostro affetto. C'è il desiderio

di un impegno conviviale. C'è la realistica consapevolezza di un mondo violento bisognoso di ospedali da campo, di buone relazioni, di radicali riforme e di quotidiana profezia.

Con tutti i nostri limiti (e assieme a tanti altri) intendiamo sviluppare con te

- il tema del dialogo interreligioso, alla luce del *Documento sulla fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune*, firmato ad Abu Dhabi il 4 febbraio 2019
- il tema della pace nonviolenta, nel contesto del movimento per il disarmo, con ipotesi di intervento educativo nei luoghi di formazione, negli itinerari catechistici, nelle scuole
- il tema della riforma della Chiesa proposto dalla *Evangelii gaudium* e dalla *Lettera al popolo di Dio* mettendo a fuoco il contributo decisivo delle donne
- il tema della cura del creato rilanciando con i giovani in lotta la tua splendida *Laudato si'*.

Un grande abbraccio, un'intensa preghiera, un augurio di buon cammino (comune).

15 maggio 2019